

Chiunque volesse iniziare proprio domani a concretizzare la propria disponibilità verso gli altri può farlo venendo presso il Centro Raccolta Sangue dell' Ospedale di Narni in via Cappuccini Nuovi - 1° piano seguendo le indicazioni Avis nei giorni di Lunedì- Mercoledì- Venerdì dalle 07.45 alle 09.00.

Qui sarete sottoposti a tutti i controlli per conoscere il vostro stato di salute attuale. Il personale sanitario vi informerà su tutti gli esami sanitari ai quali sarete posti e dopo sarete chiamati a fare la vostra prima donazione.

Per i donatori già iscritti all'Avis ricordiamo invece che prima di andare a donare di propria spontanea volontà di avvisare sempre la segreteria onde evitare affollamenti di donatori e non da ultimo per essere coperti dall'assicurazione nel caso durante il tragitto da e per il centro di raccolta avvenisse qualche incidente.

### **IDONEITA' ALLA DONAZIONE**

Il donatore viene sottoposto ad una valutazione clinica e laboratoristica in fase pre-donazione per escludere condizioni patologiche o fisiologiche , relative al sesso, età, peso corporeo, valore dell'emoglobina, riserve di ferro, esami strumentali (elettrocardiogramma, RX torace), tali che la donazione, o le ripetute donazioni, potrebbero essere dannose per l'organismo.

Grazie all'accurata selezione per un adulto sano la donazione di sangue non comporta alcun rischio.

I controlli e le visite effettuate a ciascun donatore prima di ogni donazione sono uno strumento di medicina preventiva, a tutela dello stato di salute e diagnosi precoce del donatore.

### **CHI NON PUO' DONARE IL SANGUE?**

In rapporto al rischio di trasmissione di gravi malattie infettive, vi sono delle condizioni che impongono l'autoesclusione dalla donazione.

Sono esclusi dalla donazione chi è, o è stato, affetto da particolari disturbi tra i quali ricordiamo malattie veneree, epatite virale, affezioni vascolari o cardiache, diabete, malattie croniche renali, ulcera. Le donne in età fertile possono donare sangue al massimo due volte all'anno, non debbono farlo durante le mestruazioni o la gravidanza e per un anno dopo il parto.

### **COME TUTELIAMO IL RICEVENTE**

Attraverso la trasfusione di sangue si possono trasmettere malattie pericolose come l'AIDS o l'epatite virale.

Alcune abitudini di vita espongono al rischio di contrarre queste infezioni e quindi di trasmetterle; poiché i tests diagnostici non sono sempre in grado d'identificare i soggetti infettatisi di recente (all'inizio di ogni malattia vi è quella che viene chiamata "finestra diagnostica", vale a dire il lasso di tempo che intercorre tra il momento del contagio e quello in cui gli agenti patogeni o gli anticorpi possono essere evidenziati con gli esami di laboratorio, variabile da alcuni giorni ad alcune settimane) si rende necessario escludere dalla donazione, temporaneamente o definitivamente, le persone che hanno avuto dei comportamenti a rischio.

Fermo restando l'aiuto del medico trasfusionista, vincolato dal segreto professionale, a chiarire e valutare le specifiche situazioni, è doveroso autoescludersi per chi abbia nella storia personale le seguenti condizioni:

- assunzione di droghe
- rapporti sessuali non protetti con persone sconosciute negli ultimi sei mesi
- epatite o ittero
- malattie veneree
- positività per il test della sifilide (TPHA o VDRL)
- positività per il test AIDS (anti-HIV 1)
- positività per il test dell'epatite B (HBsAg)
- positività per il test dell'epatite C (anti-HCV)

Queste esclusioni rendono ancora più importante la donazione da parte di tutti coloro che sono in grado di farlo!

Oggi giorno la trasfusione di sangue intero è rara : il paziente riceve esclusivamente le componenti di cui ha bisogno in funzione del suo stato o della malattia di cui soffre.